



COMUNICATO

Referendum abrogativi 8 e 9 giugno 2025

Gentili colleghe e colleghi,

nei giorni 8 e 9 giugno 2025 saremo chiamati ad esprimerci in merito a cinque referendum abrogativi promossi ai sensi dell'art. 75 della Costituzione. Di questi, quattro riguardano direttamente il mondo del lavoro e toccano temi importanti per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

SNFIA è un'organizzazione sindacale apartitica e indipendente da schieramenti politici e per questo motivo non entriamo nel merito del dibattito in atto tra schieramenti contrapposti. Per noi i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori non hanno colore politico.

Riteniamo però importante fornire ai nostri iscritti un'informazione chiara e trasparente sui contenuti dei quesiti e allo stesso tempo condividere un orientamento coerente con i valori che da sempre guidano la nostra azione: tutela della dignità del lavoro e delle persone, equità nei rapporti di lavoro, rafforzamento delle tutele occupazionali anche in favore delle nuove generazioni verso le quali abbiamo il dovere di impegnarci per garantire un futuro lavorativo stabile, sicuro e libero dalla precarietà.

I quattro quesiti sul lavoro riguardano:

1. Reintegro in caso di licenziamento illegittimo: si propone di abrogare le norme che limitano il diritto al reintegro nei casi di licenziamento ingiustificato;
2. Indennità nelle piccole imprese: il quesito mira a eliminare il tetto massimo alle indennità per licenziamento illegittimo nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice una valutazione del caso concreto più equa e proporzionata;
3. Contratti a termine: si propone l'abrogazione di norme che facilitano l'utilizzo reiterato del tempo determinato, con l'obiettivo di contrastare il lavoro precario e favorire la stabilità occupazionale;
4. Responsabilità negli appalti: il quesito chiede di ripristinare la piena responsabilità solidale del committente negli appalti per i danni subiti dai lavoratori, a tutela della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro.

Pur consci dei limiti dello strumento referendario, a volte utilizzato più per fini politici che per dar voce alla cittadinanza, riteniamo che i contenuti di questi quattro quesiti siano in linea con i principi fondamentali del nostro impegno sindacale.

Per questo motivo, ferma restando la piena libertà di ciascuno nell'espressione del voto, invitiamo le iscritte e gli iscritti a valutare con attenzione le ragioni del "SÌ", come strumento democratico per rafforzare le tutele del lavoro in un periodo storico in cui si sono già verificati arretramenti nei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

La Segreteria Nazionale

Milano, 23 maggio 2025